

Capitolo 5

LE COLTURE ENERGETICHE IN VENETO

5.1 Aziende e superfici a colture energetiche in Veneto

La Revisione di Medio Termine (RMT, cosiddetta Riforma Fischler) della Politica agricola comunitaria (PAC) ha profondamente modificato il regime di sostegno all'agricoltura: con il regolamento di attuazione Reg (CE) n. 1782/2003 è stato tra l'altro introdotto anche uno speciale regime di aiuto per le colture energetiche.

In pratica è stato concesso un aiuto comunitario di 45 euro per ettaro l'anno per le superfici seminate a colture energetiche, cioè quelle colture destinate essenzialmente alla produzione di biocarburanti o di energia termica ed elettrica ricavata dalla biomassa.

La condizioni di ammissibilità per la concessione dell'aiuto è che la produzione effettuata sulle superfici dichiarate a colture energetiche sia oggetto di un contratto stipulato tra l'agricoltore e l'industria di trasformazione, salvo nel caso in cui la trasformazione sia effettuata dall'agricoltore stesso nell'azienda.

La riforma Fischler è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2005, anno in cui per la prima volta gli agricoltori hanno presentato la Domanda Unica (DU). Per il Veneto, l'organismo che si occupa di tutti gli aspetti legati alle procedure di richiesta e ai pagamenti in agricoltura è l'Avepa (Azienda VEneta PAgamenti), presso i cui archivi è possibile recuperare informazioni in forma aggregata sui dati dichiarati dagli agricoltori al momento della presentazione della DU.

Grazie a questi dati, è possibile descrivere l'evoluzione delle colture energetiche dal punto di vista della fase agricola (tab. 5.1).

Nel complesso nel 2007 sono state investite a colture energetiche circa 7.270 ettari di superficie dichiarate da 1.114 aziende agricole.

Tab. 5.1 - Superfici dichiarate a colture energetiche e relativo numero di aziende che hanno presentato domanda di contributo PAC per tipologia di coltura

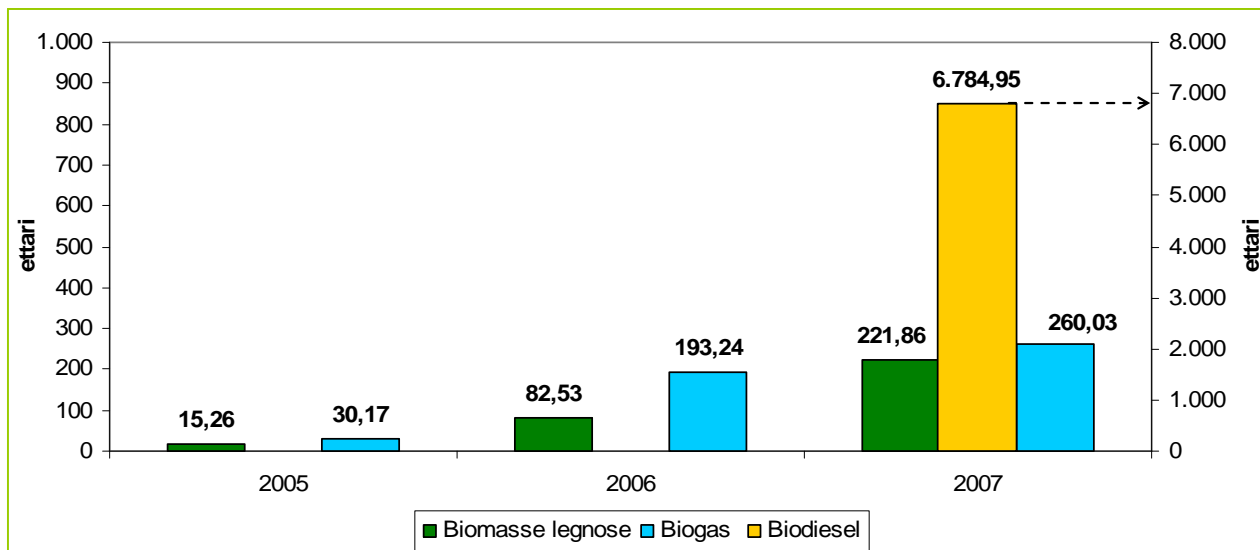
| | Superficie dichiarata (in ettari) | | | Numero aziende | | |
|-----------------------------|-----------------------------------|-----------------|-------------------|----------------|-----------|--------------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| Totale Veneto | 45,4338 | 275,7682 | 7.266,8412 | 16 | 54 | 1.114 |
| <i>di cui:</i> | | | | | | |
| <i>erbaio di graminacee</i> | | 90,8600 | 95,1000 | | 9 | 7 |
| <i>grano tenero</i> | | | 5,9100 | | | 3 |
| <i>mais</i> | 4,1400 | 84,1282 | 94,9300 | 2 | 14 | 16 |
| <i>sorgo</i> | 3,5300 | | 2,8000 | 1 | | 3 |
| <i>orzo</i> | | 6,1400 | 36,1012 | | 1 | 4 |
| <i>triticale</i> | | | 18,1200 | | | 2 |
| <i>colza e ravizzone</i> | | | 645,1743 | | | 207 |
| <i>girasole</i> | | | 140,8600 | | | 25 |
| <i>soia</i> | | | 5.998,4866 | | | 777 |
| <i>bosco, pioppo</i> | 37,7638 | 94,6400 | 229,3591 | 13 | 30 | 70 |

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Avepa

Nella figura 5.1 è ancora più evidente l'impennata registrata dalle superficie nel 2007, quando sono state considerate ammissibili le colture utilizzate per la produzione di biodiesel (soia, colza e girasole).

A livello di singola coltura (tab. 1), le più diffuse sono ovviamente quelle destinate alla produzione di biodiesel: la soia con circa 6.000 ettari dichiarati e la colza con 645 ettari. Il girasole, con soli 141 ettari, è sopravanzato in questa graduatoria dalle superfici investite a bosco ceduo a rapida rotazione o a pioppo (229 ettari). Seguono appaiate le superfici a mais e ad erbaio di graminacee (95 ettari ciascuno) destinate alla trasformazione in biogas.

Fig. 5.1 – Superfici a colture energetiche in Veneto per prodotto energetico (Anni 2005-2007)



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Avepa

Analizzando invece il prodotto energetico finale ottenuto con le colture prodotte sulle superfici dichiarate, il biodiesel è di gran lunga quello che attira i maggiori investimenti, con circa 6.785 ettari. Tuttavia per esso non è possibile un confronto con gli anni precedenti poiché le superfici messe a coltura con tale destinazione non erano considerate ammissibili negli anni antecedenti al 2007. La biomassa legnosa invece ha registrato un incremento che l'ha portata quasi a triplicare rispetto al 2006 raggiungendo i 220 ettari, mentre il biogas ha registrato un incremento solo del 35% nell'ultimo anno, portandosi a circa 260 ettari (tab. 5.2).

Tab. 5.2 – Superfici dichiarate a colture energetiche e relativo numero di aziende che hanno presentato domanda i contributo PAC per tipologia di prodotto bioenergetico

| | Superficie dichiarata (in ettari) | | | Numero aziende | | |
|----------------------|-----------------------------------|------------|--------------|----------------|-----------|--------------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| Biogas | 30 | 193 | 260 | 8 | 28 | 38 |
| Biodiesel | | | 6.785 | | | 1.009 |
| Biomasse legnose | 15 | 83 | 222 | 8 | 26 | 67 |
| Totale Veneto | 45 | 276 | 7.267 | 16 | 54 | 1.114 |

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Avepa

Considerando il numero di aziende, negli ultimi anni il loro numero si è moltiplicato: nel 2007 erano ormai più di 1.100, per una superficie coltivata che nel complesso sfiora i 7.300 ettari. Le aziende che producono colture destinate al biodiesel sono predominanti (1.009, il 90% del totale); le aziende che dichiarano di coltivare prodotti destinati a biogas sono 38 (+36% rispetto al 2006) e quelle che destinano le colture a biomasse legnose sono 67 (due volte e

mezzo rispetto a quelle dell'anno precedente). È opportuno sottolineare che la crescita delle superfici avviene in misura più che proporzionale rispetto all'incremento delle aziende: ciò significa che le imprese credono in questo business e tendono ad aumentare gli investimenti dedicati alle colture energetiche.

5.2 Distribuzione territoriale e destinazione per prodotto energetico delle superfici coltivate

Entrando nel dettaglio e analizzando i dati per prodotto energetico e per distribuzione territoriale delle superfici, emergono quelle che potrebbero essere delle "specificità territoriali" (tab. 5.3).

Tab. 5.3 - Superfici dichiarate a colture energetiche e relativo numero di aziende che hanno presentato domanda di contributo PAC per tipologia di prodotto energetico e provincia

| BIOGAS | | | | | | |
|-------------------|----------------------------|--------------|----------------|----------------|-----------|--------------|
| Province | Superficie dichiarata (ha) | | | Numero aziende | | |
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| Padova | | 3,7 | 15,6 | | 4 | 5 |
| Rovigo | | | 3,2 | | | 1 |
| Treviso | | 7,5 | 2,4 | | 1 | 1 |
| Venezia | 22,5 | 36,8 | 48,7 | 5 | 8 | 8 |
| Vicenza | 6,1 | 6,1 | 6,2 | 2 | 1 | 2 |
| Verona | 1,6 | 132,7 | 174,5 | 1 | 12 | 18 |
| Fuori regione | | 6,5 | 9,6 | | 2 | 3 |
| Totale | 30,2 | 193,2 | 260,0 | 8 | 28 | 38 |
| BIOMASSA DA LEGNO | | | | | | |
| Province | Superficie dichiarata (ha) | | | Numero aziende | | |
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| Padova | 3,7 | 30,4 | 81,8 | 4 | 10 | 24 |
| Rovigo | 2,2 | 10,2 | 33,6 | 1 | 4 | 8 |
| Treviso | 1,9 | 6,1 | 24,6 | 1 | 3 | 7 |
| Venezia | | 13,1 | 52,1 | | 5 | 16 |
| Vicenza | | 7,2 | 4,1 | | 1 | 1 |
| Verona | 7,5 | 7,2 | 25,7 | 2 | 2 | 11 |
| Fuori regione | | 8,3 | | | 1 | |
| Totale | 15,3 | 82,5 | 221,9 | 8 | 26 | 67 |
| BIODIESEL | | | | | | |
| Province | Superficie dichiarata (ha) | | | Numero aziende | | |
| | 2005 | 2006 | 2007 | 2005 | 2006 | 2007 |
| Padova | | | 944,5 | | | 223 |
| Rovigo | | | 2.719,6 | | | 355 |
| Treviso | | | 217,2 | | | 62 |
| Venezia | | | 1.966,7 | | | 204 |
| Vicenza | | | 418,6 | | | 92 |
| Verona | | | 387,8 | | | 61 |
| Fuori regione | | | 130,5 | | | 12 |
| Totale | | | 6.785,0 | | | 1.009 |

Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Avepa

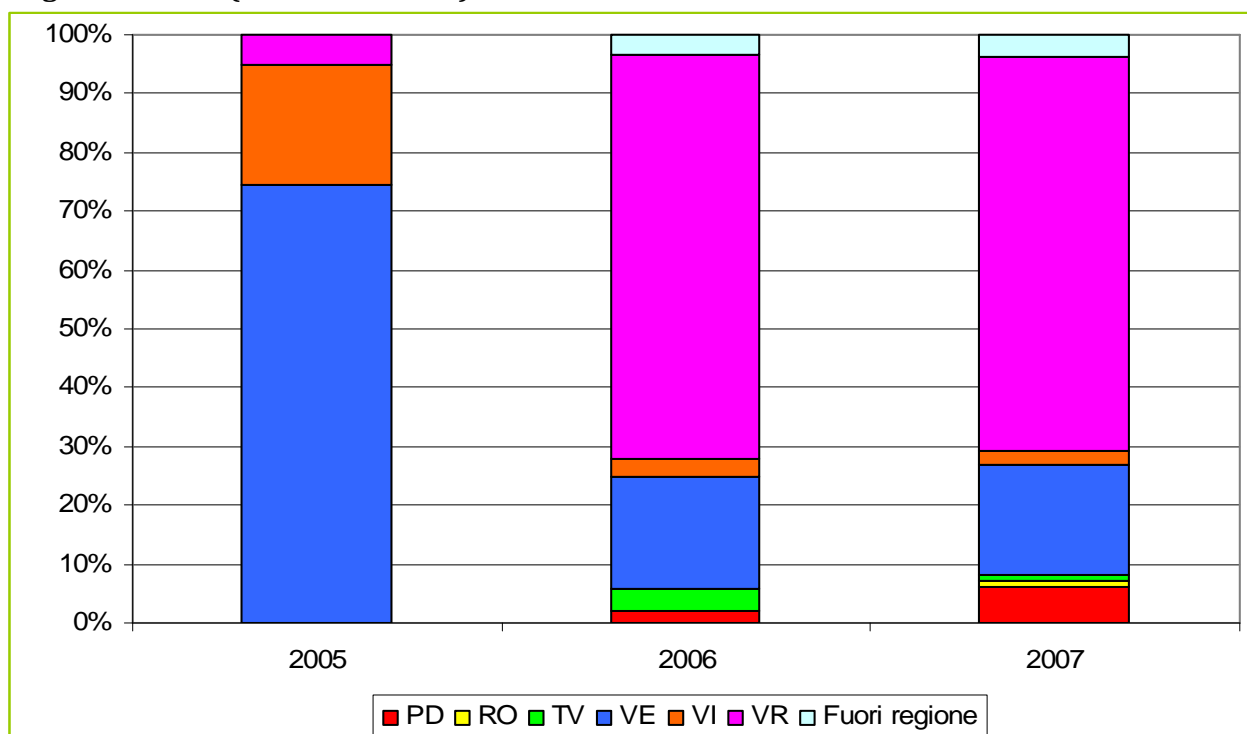
5.2.1 Biogas

Quasi il 70% degli ettari messi a coltura e destinati alla produzione di biogas è concentrato nella provincia di Verona (175 ettari, 67%). Si tratta in prevalenza di mais e colture foraggere, coltivati solo in minima parte su terreni a riposo (set-aside). Tra le altre province, Venezia destina a biogas circa 49 ettari (19% del totale Veneto), principalmente orzo e mais, mentre a Padova la superficie dedicata è di circa 16 ettari (6%). Il numero di aziende è aumentato del 36% nel 2007 rispetto al 2006, in linea con l'incremento delle superfici. La distribuzione delle aziende sul territorio regionale risulta essere più omogenea rispetto a quello delle superfici: nella provincia di Verona si localizzano 18 aziende su un totale di 38 presenti in Veneto, circa il 47% del totale. Ciò significa che le aziende agricole veronesi dedicano a biogas una superficie media superiore rispetto a quelle delle altre province: infatti tale valore è di 9,7 ettari per azienda a Verona e, ad esempio, solo di 6,1 ettari per le aziende della provincia di Venezia.

Questi dati sembrano perciò confermare una certa "specificità territoriale" della provincia di Verona nella produzione di colture destinate a biogas.

Nella figura 5.2 risulta evidente l'evoluzione della distribuzione territoriale nelle diverse province nel corso degli anni delle superfici investite a colture per la produzione di biogas: nel 2005 circa il 75% degli ettari coltivati si trovavano in provincia di Venezia, il 20% a Vicenza e solo il 5% circa a Verona. Ma già nel 2006 si è verificata una profonda inversione di tendenza, con la provincia di Verona che diventa la prima per investimenti a biogas, concentrando circa il 70% delle superfici regionali, con Venezia che riduce drasticamente la sua quota al 19%. Tale divisione è rimasta pressoché invariata nel 2007, quando si registra solo una lieve riduzione a Verona (da 69% a 67%) e un aumento delle superfici localizzate in provincia di Padova (15 ettari, dal 2% del totale nel 2006 al 6% nel 2007).

Fig. 5.2 - Distribuzione territoriale delle superfici a colture energetiche con destinazione a biogas in Veneto (Anni 2005-2007)



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Avepa

5.2.2 Biomasse legnose

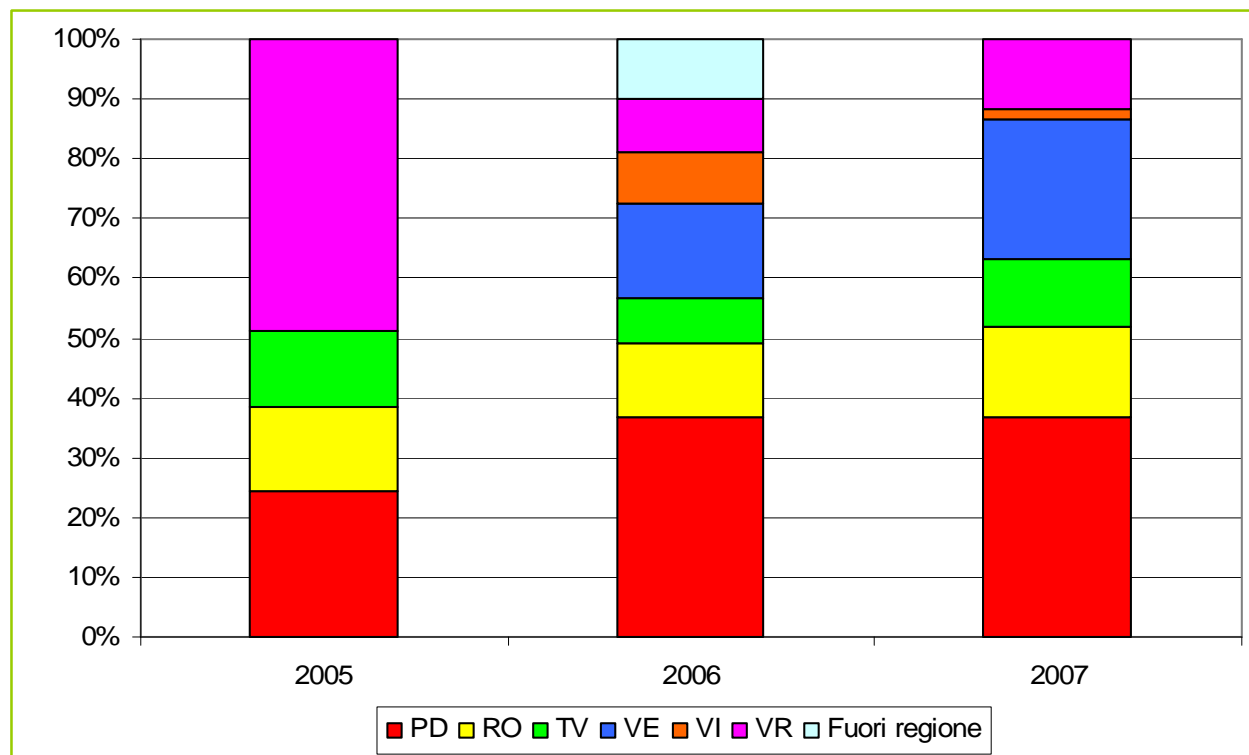
La distribuzione delle superfici investite in colture destinate ad essere utilizzate come biomasse legnose risulta più equilibrata tra le province e risulta meno evidente una possibile "specificità territoriale": Padova concentra la quota più cospicua degli ettari coltivati in Veneto (37%), seguita da Venezia (23%) e Rovigo (15%). Si tratta quasi esclusivamente di pioppeti o di alberi da bosco a breve rotazione coltivati per un periodo di coltivazione massimo di venti anni.

Nel 2007 la situazione si è modificata di poco: rimane stabile la quota di investimenti concentrati in provincia di Padova, mentre risulta in leggera crescita in tutte le altre, con Venezia che passa dal 16% al 23%, Rovigo dal 12% al 15% e Verona dall'8,7% all'11,6%.

Rispetto al 2005 invece la situazione è cambiata radicalmente, quando la leadership regionale delle superfici destinate a biomasse legnose era detenuta dalla provincia di Verona (circa 50%), mentre a Padova insisteva solo il 25% del totale regionale.

Anche il numero di aziende è aumentato consistentemente, triplicando nel 2006 rispetto al 2005 e crescendo di due volte e mezzo nel 2007: la loro distribuzione territoriale segue in maniera quasi speculare quella delle superfici, localizzandosi per il 36% in provincia di Padova e per il 24% in quella di Venezia.

Fig. 5.3 - Distribuzione territoriale delle superfici a colture energetiche con destinazione a biomasse legnose in Veneto (Anni 2005-2007)



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Avepa

5.2.3 Biodiesel

Per quanto riguarda le colture estensive destinate ad essere trasformate in biodiesel, incentivate a partire dalla Domanda Unica 2007, esse sono costituite in prevalenza da

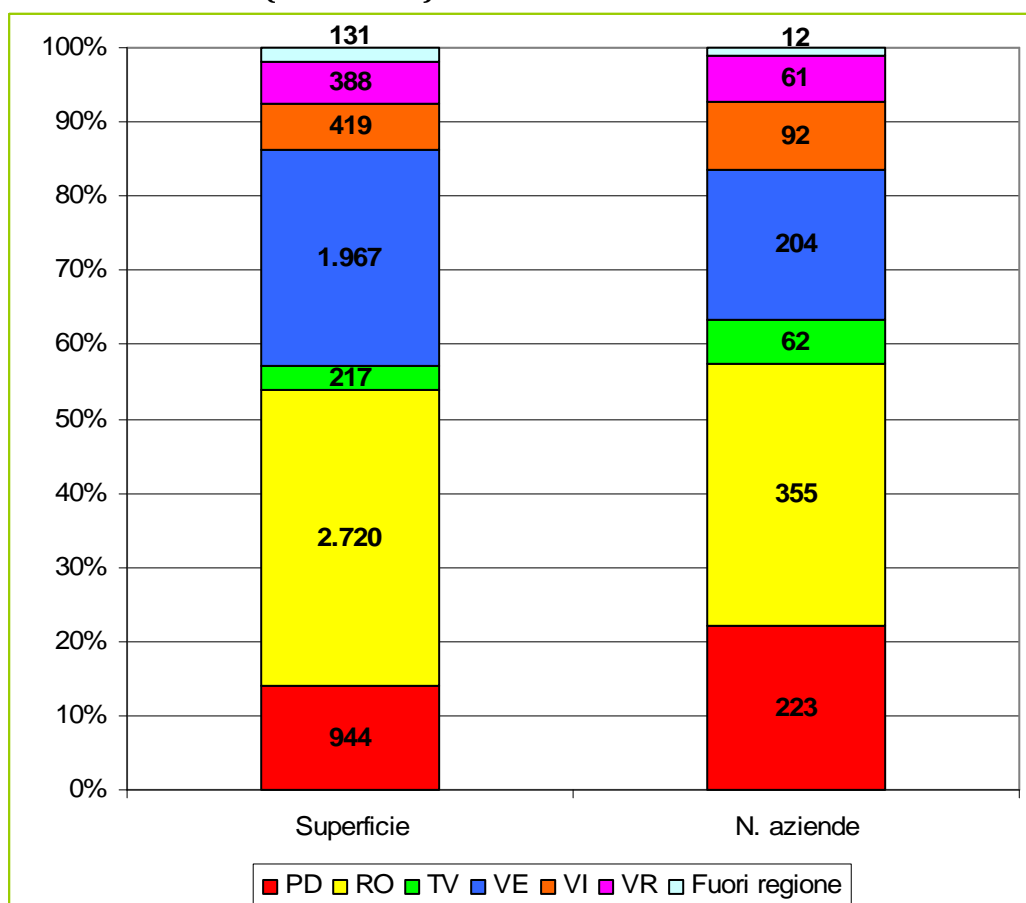
superfici coltivate a soia (circa 6.000 ettari, 88,4%), seguita da colza e ravizzone (645 ettari, 9,5%) e in ultima battuta dal girasole (140 ettari, 2,1%). Oltre l'80% degli investimenti si concentra in tre sole province: Rovigo (2.720 ettari, 40%), Venezia (1.970 ettari, 29%) e Padova (940 ettari, 14%).

Dal punto di vista delle aziende, la maggior quota di imprese si localizza in provincia di Rovigo (35%), seguita da Padova (22%) e Venezia (20%).

Di conseguenza la superficie media investita nelle aziende in colture destinate alla produzione di biodiesel è di 9,6 ettari a Venezia, di 7,7 ettari a Rovigo e appena di 4,2 ettari a Padova. Questo indica che, sebbene sia la provincia di Rovigo a concentrare le maggiori superfici, sono le aziende veneziane ad avere una maggior propensione per la produzione di colture destinate a biodiesel.

Per tale motivo sia Rovigo che Venezia possono essere indicate come le province in cui si sta sviluppando una certa "specificità territoriale" nella produzione di colture destinate a biodiesel.

Fig. 5.4 - Distribuzione territoriale delle superfici a colture energetiche con destinazione a biodiesel in Veneto (Anno 2007)



Fonte: elaborazione Veneto Agricoltura su dati Avepa

Appendice capitolo 5

Fig. A5.1 - Superficie investita a colture destinate a biogas per comune - Anno 2005

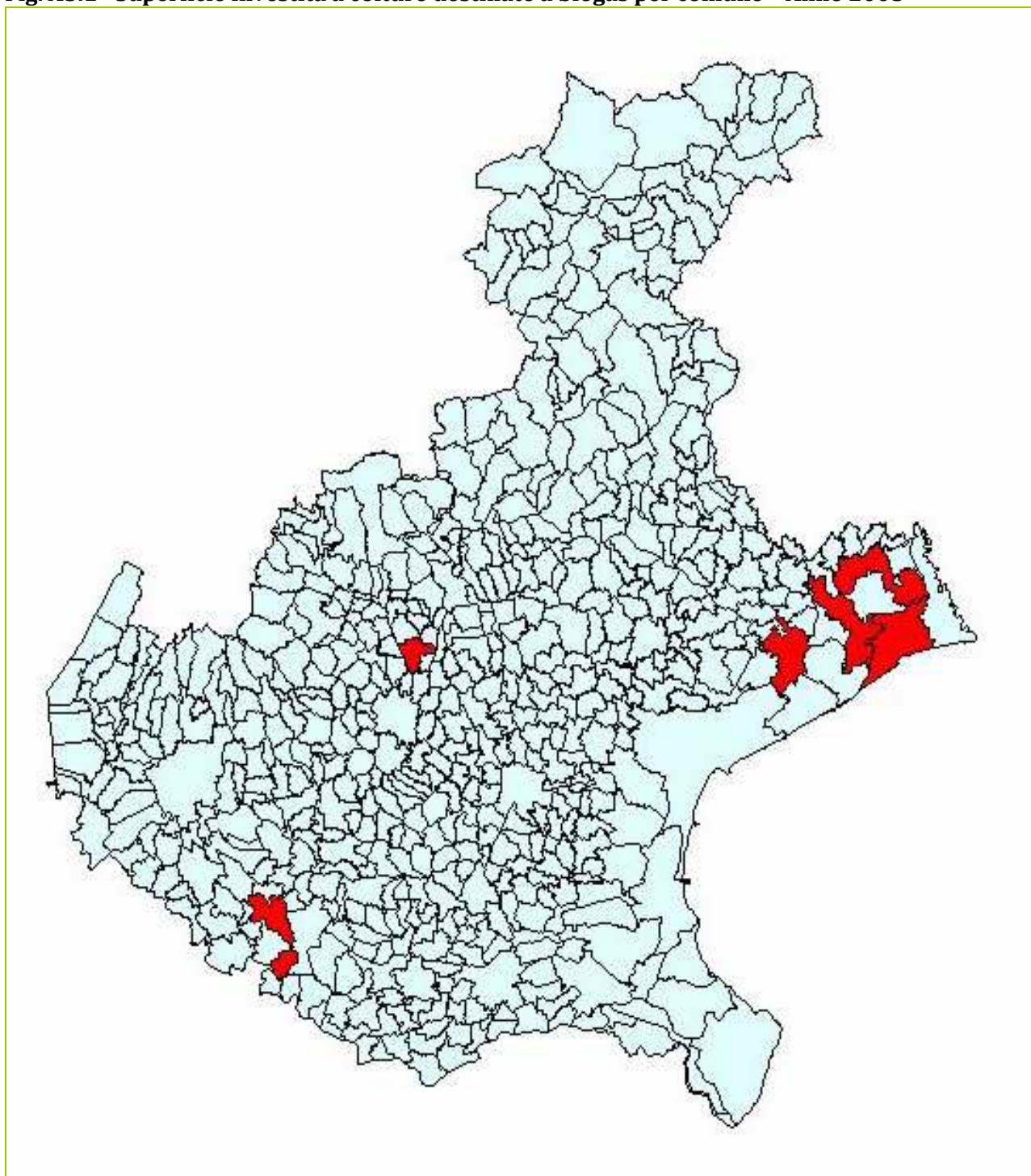


Fig. A5.2 - Superficie investita a colture destinate a biogas per comune - Anno 2006

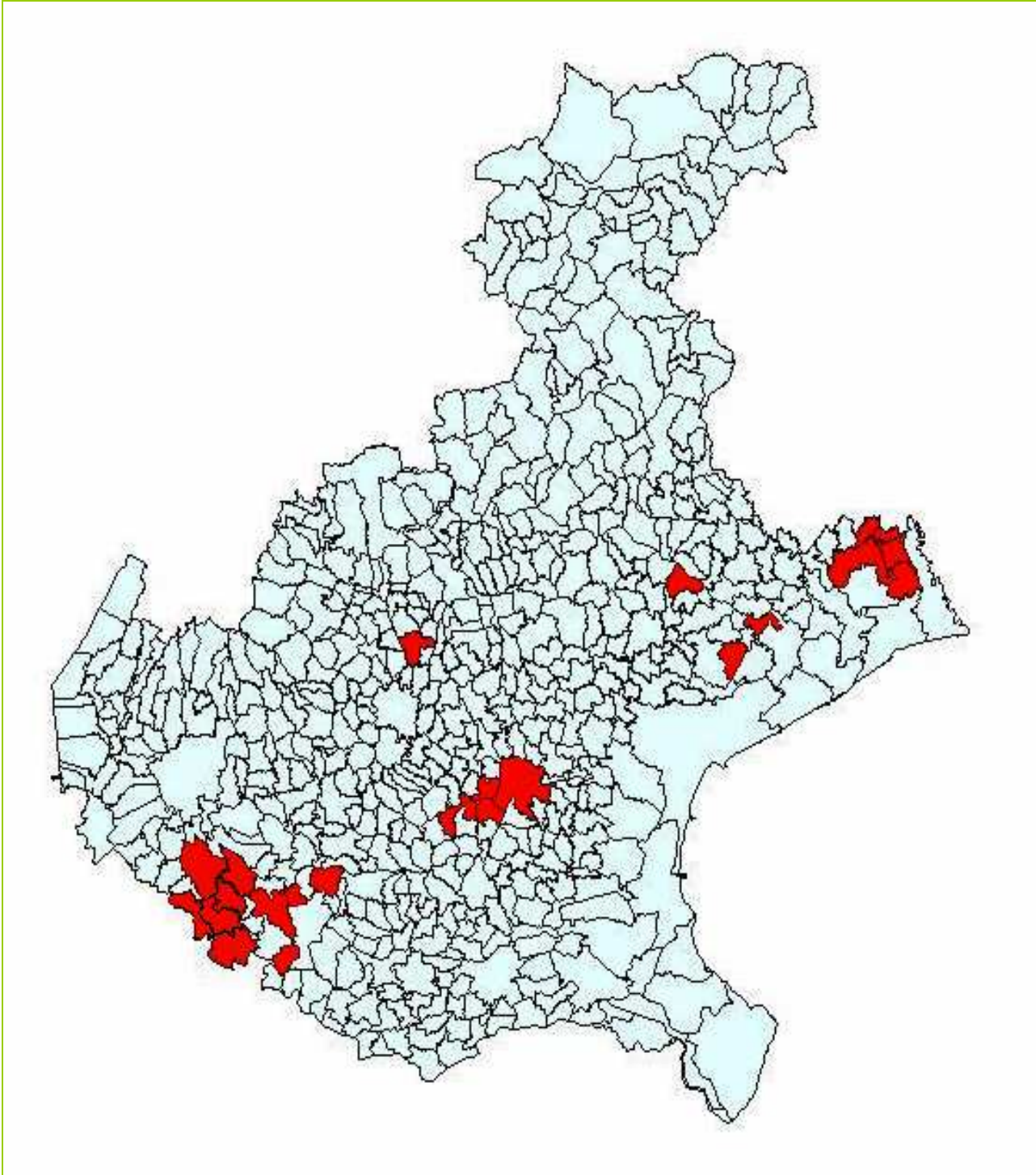


Fig. A5.3 - Superficie investita a colture destinate a biogas per comune - Anno 2007

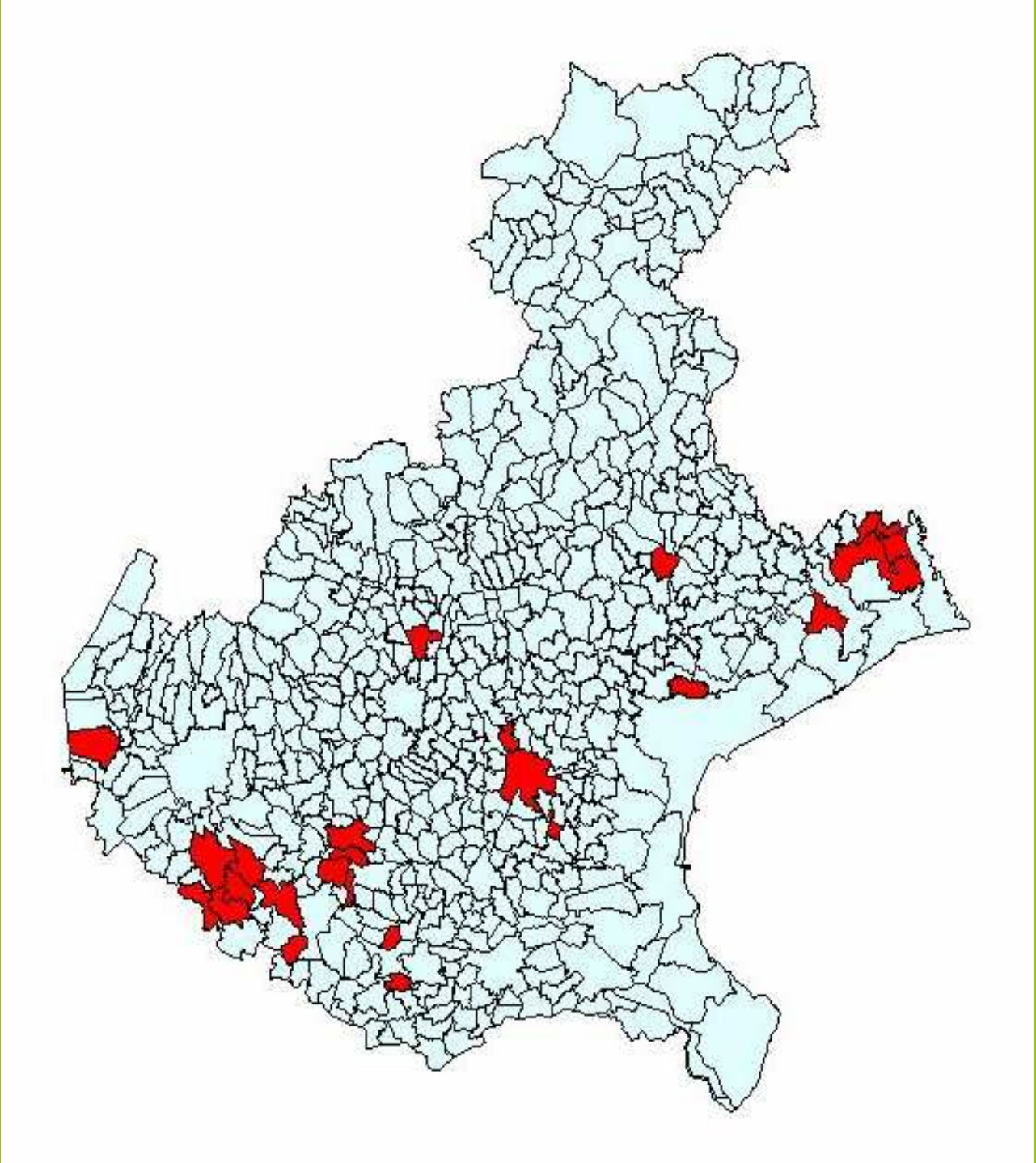


Fig. A5.4 - Superficie investita a colture destinate a biomassa legnosa per comune - Anno 2005

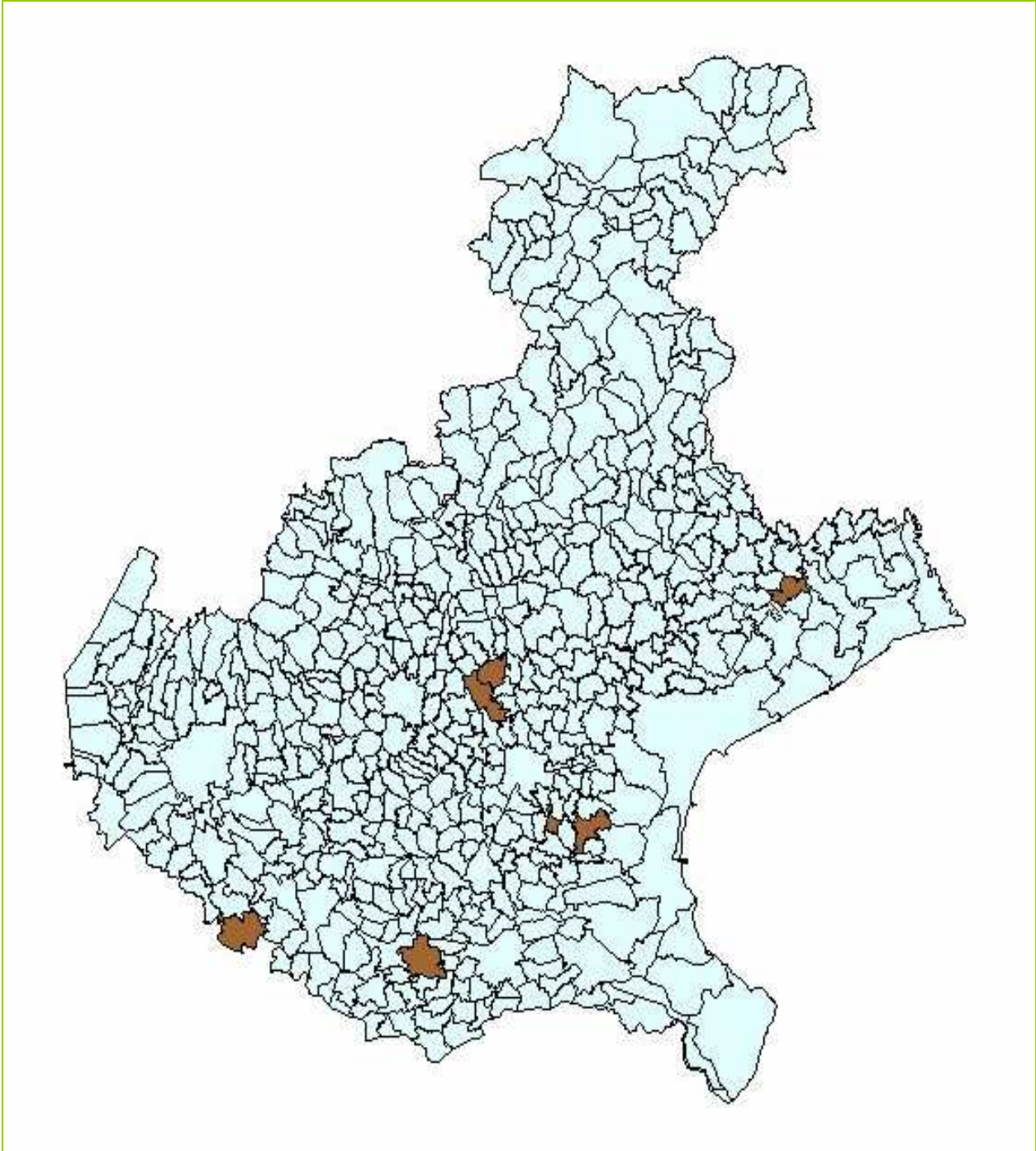


Fig. A5.5 - Superficie investita a colture destinate a biomassa legnosa per comune - Anno 2006

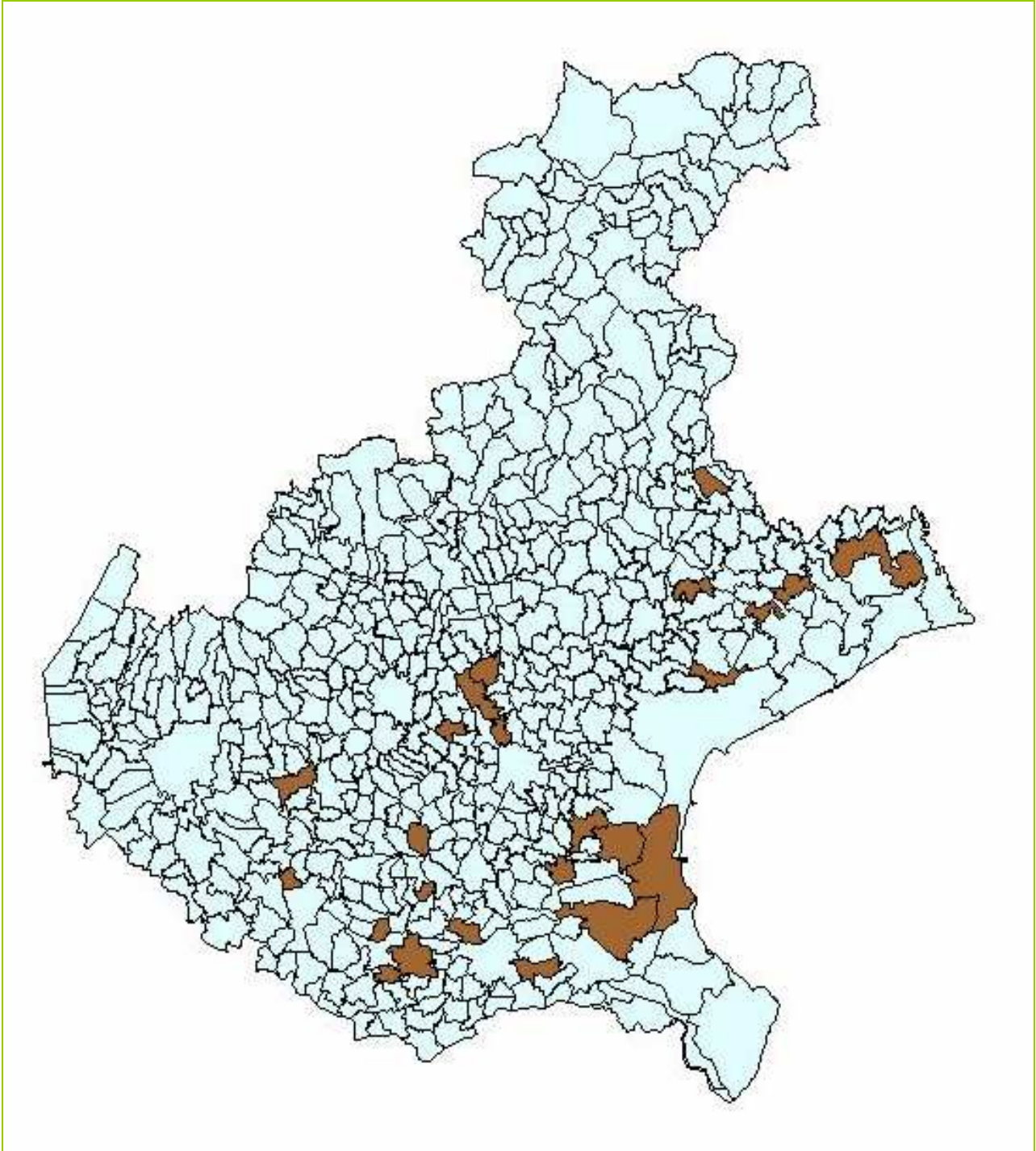


Fig. A5.6 - Superficie investita a colture destinate a biomassa legnosa per comune - Anno 2007

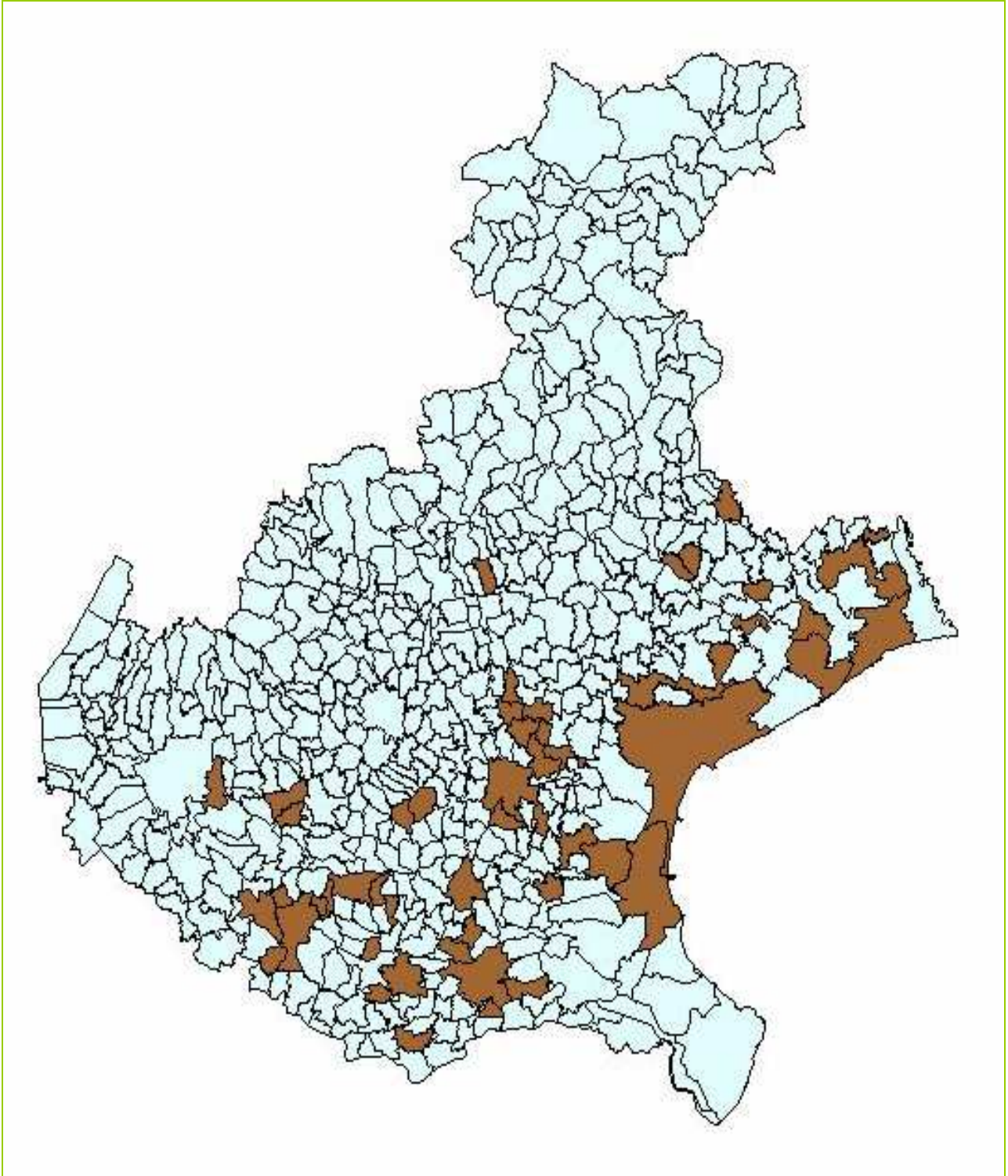


Fig. A5.7 - Superficie investita a colture destinate a biodiesel per comune - Anno 2007

